



# Comune di Calalzo di Cadore

Provincia di Belluno  
C.A.P. 32042 – piazza IV Novembre, 12

## Verbale di deliberazione della Giunta Municipale

COPIA

N. 59  
del 22 AGOSTO 2012

**OGGETTO: Atti di indirizzo di cui all'art. 50, lett. e), della L.R. 23.04.2004, n. 11. Conclusione della fase di concertazione e approvazione degli esiti della medesima sui contenuti del Documento Preliminare al P.A.T.**

L'anno duemiladodici, il giorno ventidue del mese di agosto alle ore 18:00 nella Casa comunale, convocata dal Sindaco si è riunita la Giunta Comunale con l'intervento dei Signori:

			Presente	Assente
1.	DE CARLO LUCA	Sindaco	X	
2.	DA VIA' GAETANO	Vice Sindaco		X
3.	TABACCHI GIOVANNI	Assessore	X	
4.	DA COL ANTONIO	Assessore	X	
5.	PERUZ MATILDE	Assessore	X	

Assume la presidenza il Signor DE CARLO LUCA, nella qualità di Sindaco che, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto.

Partecipa alla seduta il Segretario BATTIATO SALVATORE che provvede alla stesura del presente verbale.

SCADE IL

11/09/2012

**Comune di Calalzo di Cadore**  
**Provincia di Belluno**

**LA GIUNTA COMUNALE**

**ATTESO** che è in corso il procedimento di formazione del Piano di Assetto del Territorio (P.A.T.) del Comune di Calalzo di Cadore mediante procedura concertata tra Comune e Provincia;

**RILEVATO** che:

-con propria deliberazione n. 43 del 11/05/2011 sono stati adottati il Documento Preliminare al Piano di Assetto del Territorio, lo Schema di Accordo di Pianificazione ed il Rapporto Ambientale Preliminare, redatti dal Tecnico incaricato Arch. Roberto Raimondi;

-con propria deliberazione n. 111 del 12/10/2011 sono stati approvati il Documento Preliminare al P.A.T. e l'Accordo di Pianificazione;

-detto Accordo di Pianificazione con la Provincia di Belluno è stato sottoscritto in data 14/10/2011;

-successivamente all'adozione del Documento Preliminare, è stata avviata e conclusa la fase di concertazione di cui all'art. 5 della L.R. 11/2004, le cui risultanze sono state riassunte nella Relazione redatta dall'Arch. Raimondi e depositata in data 12/07/2012;

**RITENUTO** dover approvare gli esiti della concertazione e del confronto sui contenuti del Documento Preliminare, in conformità a quanto previsto dall'atto di indirizzo ex art. 50, lett. e), paragrafo 5);

**VISTO** il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

**ACQUISITI** i pareri di cui all'art. 49 della normativa predetta;

**CON VOTI** favorevoli unanimi resi palesemente per alzata di mano;

**DELIBERA**

1. di prendere atto della intervenuta conclusione della fase di concertazione di cui all'art. 5 della L.R. 11/2004 e successive modificazioni;
2. di approvare gli esiti della concertazione e del confronto sui contenuti del Documento Preliminare al P.A.T., come riassunti nell'apposita Relazione depositata in data 12/07/2012 dal Tecnico estensore ed allegata al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale.

Successivamente, con separata votazione unanime e palese, detto provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

COMUNE DI CALALZO DI CADORE  
Provincia di Belluno

## **Piano di Assetto del Territorio** ai sensi della L.R. 11/2004

### **Relazione sulla fase di concertazione** Contributi, proposte e richieste per un progetto del territorio Incontri sui contenuti del Documento Preliminare del P.A.T.

Ai fini dell'approvazione degli esiti della concertazione per il nuovo Piano  
di Assetto del Territorio e Valutazione Ambientale Strategica  
(atto di indirizzo art. 50, lett. e, paragrafo 5)

giugno 2012



COMUNE DI CALALZO DI CADORE  
Provincia di Belluno

RELAZIONE SULLA FASE DI CONCERTAZIONE  
Contributi, proposte e richieste per un progetto del territorio

Ai fini dell'approvazione degli esiti della concertazione per il nuovo Piano  
di Assetto del Territorio e Valutazione Ambientale Strategica  
(atto di indirizzo art. 50, lett. e, paragrafo 5)

---

Il Sindaco  
Luca De Carlo

---

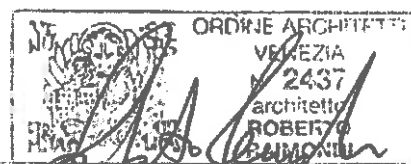
Il Responsabile dell'Area Tecnica  
Salvatore Battiato

---

Provincia di Belluno  
Settore Pianificazione

---

Consulente dell'Amministrazione  
Comunale  
Roberto Raimondi





## **INDICE**

1. Scopo del documento .....	7
Concertazione – partecipazione .....	9
1.1. Concertazione sui contenuti del documento preliminare.....	9
1.2. Comunicazione e pubblicizzazione.....	9
1.2.1. Incontro con Enti.....	12
1.2.2. Presentazione pubblica del Documento Preliminare.....	13
1.3. Uno strumento per la partecipazione: lo Sportello Urbanistico .....	16





## 1. Scopo del documento

Questa relazione espone le risultanze della fase di concertazione ed è finalizzato all'approvazione degli esiti della concertazione<sup>1</sup> e di confronto sui contenuti del Documento Preliminare, in conformità a quanto previsto dall'atto di indirizzo art. 50, lett. e, paragrafo 5.

La fase di concertazione, che si conclude con specifica delibera della Giunta Comunale che approva i contenuti dei due "Volumi", costituisce una modalità di partecipazione rivolta ad alcuni soggetti collettivi, istituzionali e non, legati all'imprenditoria, alla pubblica amministrazione e alla gestione di pubblici servizi, al volontariato, all'associazionismo locale.

In questa fase l'Amministrazione Comunale svolge un duplice ruolo: soggetto preposto alla definizione di obiettivi ma anche promotore, attivatore di processi partecipativi.

In quest'ultima veste l'Amministrazione procede organizzando incontri, destinati sia a valorizzare la partecipazione di più soggetti alle scelte che riguardano il territorio, sia ad accrescere la consapevolezza delle conseguenze delle trasformazioni.

Ma l'Amministrazione e il tecnico incaricato agiscono anche in via indiretta e *riflessiva*, rielaborando i contenuti del Documento Preliminare in funzione della concertazione, condensando gli obiettivi in *parole chiave* per l'azione pubblica. Il processo partecipativo e in particolare la fase di concertazione, costituiscono quindi un importante anello di congiunzione tra Progetto urbanistico e processo di Valutazione Ambientale Strategica, poiché contribuisce a verificare la sostenibilità sociale ed economica degli obiettivi del Documento Preliminare.

Una delle grandi opportunità connesse alla fase di concertazione è data alla necessità di ridurre i connotati scientifico-disciplinari dei processi di pianificazione e valutazione, mettendone in evidenza il carattere "esplorativo" (di futuri possibili, di opportunità e interessi concretamente attivabili) e il carattere "aperto" (in termini di *trasparenza* ma anche di la capacità di accogliere contributi e di fornire spunti).

Questo fascicolo (denominato "Volume I") documenta il processo di diffusione degli obiettivi, delle azioni strategiche e delle scelte contenute nel Documento Preliminare.

Si è voluto dedicare una parte di questo documento all'insieme delle istanze e delle richieste di variante agli strumenti urbanistici, che negli anni sono state presentate all'Amministrazione Comunale. In questo variegato insieme di richieste si può riconoscere alcuni dei "moventi" che hanno portato all'avvio del processo di redazione del PAT.

Al Volume I si aggiungerà la documentazione comprovante la richiesta di pareri ad enti ed associazioni competenti in materia ambientale, nonché gli stessi pareri pervenuti all'Amministrazione comunale, raccolti in un secondo fascicolo (Volume II). Tra i pareri contenuti nel secondo volume vi sarà inoltre quello espresso della Commissione Regionale VAS in merito ai contenuti del Documento Preliminare e del Rapporto Ambientale Preliminare.

---

<sup>1</sup> atto di indirizzo art. 50, lett. e, paragrafo 5



# Concertazione = partecipazione

## 1.1. CONCERTAZIONE SUI CONTENUTI DEL DOCUMENTO PRELIMINARE

Questa relazione espone le risultanze della fase di concertazione che ha avuto per oggetto i contenuti del Documento Preliminare, in conformità a quanto previsto dall'atto di indirizzo art. 50, lett. e, paragrafo 5.

La fase di concertazione costituisce una modalità di partecipazione rivolta ad alcuni soggetti collettivi, istituzionali e non, legati all'imprenditoria, alla pubblica amministrazione e alla gestione di pubblici servizi, al volontariato, all'associazionismo locale.

In questa fase l'Amministrazione Comunale ha svolto un duplice ruolo: soggetto preposto alla definizione di obiettivi ma anche promotore, attivatore di processi partecipativi.

In quest'ultima veste l'Amministrazione ha proceduto all'organizzazione di incontri, destinati sia a valorizzare la partecipazione di più soggetti alle scelte che riguardano il territorio, sia ad accrescere la consapevolezza delle conseguenze delle trasformazioni.

Ma l'Amministrazione e il tecnico incaricato hanno agito anche in via indiretta e *riflessiva*, rielaborando i contenuti del Documento Preliminare in funzione della concertazione, condensando gli obiettivi in *parole chiave* per l'azione pubblica.

Il processo partecipativo e in particolare la fase di concertazione, costituiscono quindi un importante anello di congiunzione tra Progetto urbanistico e processo di Valutazione Ambientale Strategica, poiché **contribuiscono a verificare la sostenibilità ambientale, sociale ed economica** degli obiettivi del PAT.

Una delle grandi opportunità connesse alla fase di concertazione è data alla necessità di ridurre i connotati scientifico-disciplinari dei processi di pianificazione e valutazione, mettendone in evidenza il carattere "esplorativo" (di futuri possibili, di opportunità e interessi concretamente attivabili) e il carattere "aperto" (in termini di *trasparenza* ma anche di capacità di accogliere contributi e di fornire spunti).

## 1.2. COMUNICAZIONE E PUBBLICIZZAZIONE

Per la pubblicizzazione dell'avvio del processo partecipativo sono state spedite lettere di invito agli incontri, rinviando al sito internet del Comune di Calzo per il reperimento del Documento Preliminare, del Rapporto Ambientale Preliminare e degli Allegati grafici.

I dati emersi sono stati esaminati e confrontati dall'Amministrazione Comunale e dal tecnico incaricato con le azioni strategiche e gli obiettivi contenuti nel Documento Preliminare.

Di seguito è riportato l'elenco dei soggetti invitati ad esprimere un parere sui contenuti del Documento Preliminare e sul Rapporto Ambientale Preliminare.

Amministrazioni, istituzioni e rappresentanze locali	Regione Veneto
	Provincia di Belluno
	Comuni confinanti <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Pieve di Cadore</i></li> <li>▪ <i>Domegge di Cadore</i></li> <li>▪ <i>Auronzo di Cadore</i></li> <li>▪ <i>San Vito di Cadore</i></li> <li>▪ <i>Vodo di Cadore</i></li> </ul>
	ARPAV Dipartimento Provinciale di Belluno
	Servizio Forestale di Belluno
	Ispettorato Regionale per l'agricoltura
Magnifica Regola di Pozzale	
Salute e sicurezza	U.L.S.S. n. 1 BELLUNO Servizio Igiene Sanità Pubblica  Autorità di bacino dei fiumi Isonzo Tagliamento Livenza Piave Brenta Bacchiglione
Il patrimonio	Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso  Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Veneto
Ambiente, flora e fauna	Italia Nostra Legambiente Belluno WWF Italia Sezione di Belluno Lega Italiana Protezione Uccelli sezione locale Treviso - Belluno Associazione Cacciatori Veneti

Nell'ambito del processo di concertazione la Soprintendenza per i Beni Archeologici per il Veneto ha inviato all'Ufficio Tecnico Comunale un parere, datato 5 agosto 2011, i contenuti del quale sono di seguito sinteticamente riportati.

*Nel territorio comunale di Calalzo non figurano al momento siti sottoposti a provvedimenti di vincolo archeologico (dichiarazione dell'interesse culturale).*

*Nondimeno sono noti i seguenti episodi e ritrovamenti:*

- *il celebre santuario di Lagole (CAV, I, p. 64, n. 26; Fogolari, Gambacurta 2001; Gangemi :2003;), frequentato, sulla base dei dati archeologici, dalla fine del VI sec. a.C. a tutto il IV secolo d. C. e non ancora indagato in modo esaustivo;*
- *nel corso della costruzione della Stazione Ferroviaria (CAV, I, p. 65, n. 27.1), nel 1914 fu rinvenuta una situla bronzea (IV -III sec. a.C.), attualmente depositata presso il Museo della Magnifica Comunità del Cadore, lacunosa nel corpo ma con ansa integra recante un'iscrizione venetica con onomastica di tipo celtico (Prosdocimi 1987);*
- *rinvenimenti di monete romane;*
  - *nel corso dei lavori per il Magazzino del Consorzio Agrario Provinciale (CAV, I, p. 65, n. 27.2)*
  - *in uscita dal paese verso Pozzale (CAV, I, p. 66, n. 29);*
- *ulteriori ritrovamenti di monete di età romana imperiale sono documentati:*
  - *lungo la strada che da Calalzo si dirige verso Rizzios (CA V, I, pp. 65-66, n. 28.4), corrispondente forse a un antico diverticolo diretto verso il Pian dei Buoi,*
  - *in via Liguria (CAV, I, p. 65, n. 28.3),*
  - *a Cadaria (CAV, I, p. 65, n. 28.2)*
  - *in località Cristetto, (CAV, I, p. 65, n. 28.1), dove figuravano come parte del corredo di tombe a inumazione;*

*questi dati costituiscono una spia della presenza di nuclei abitativi non ancora individuati. Inoltre la vicinanza a siti archeologici attestati a Lozzo di Cadore e a Domegge di Cadore induce a ipotizzare possibili insediamenti rapportabili all'ambito celtico, ben rappresentato nel santuario di Lagole, e all'epoca longobarda. Detti insediamenti potrebbero aver interessato siti a mezza costa, gravitanti su un percorso, risalente con ogni probabilità ad antiche età, utilizzato in epoca romana, che da Feltre, attraverso la Val Belluna e il Cadore, perveniva alla regione carnica e al mondo d'Oltralpe, rispettivamente attraverso il passo della Mauria e quello di Monte Croce Comelico.*

### **1.2.1. Incontro con Enti**

#### *Incontro di presentazione*

Il 20 giugno del 2011 si è tenuto presso la Sala Consiliare del Comune di Calalzo un incontro destinato agli Enti invitati ad esprimere un parere sul Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale Preliminare.

All'incontro, finalizzato a chiarire e precisare natura e scopo dei documenti adottati, nonché i loro contenuti hanno partecipato in rappresentanza di ARPAV il dott. Rodolfo Bassan, in rappresentanza della Regola di Pozzale il Presidente Franco De Cortà.

Per il Comune di Calalzo erano presenti il Vice Sindaco del Comune di Calalzo Gaetano da Vià, il funzionario dell'U.T.C. Zuillo Frescura e il progettista del P.A.T. Roberto Raimondi.

L'unica osservazione avanzata ai documenti viene avanzata all'inizio della riunione. Il rappresentante di ARPAV segnala infatti una trattazione non sufficientemente approfondita, nel Rapporto Ambientale Preliminare, dei fenomeni di inquinamento atmosferico, suggerendo di aggiornare e dettagliare gli stessi con quanto contenuto in una pubblicazione di ARPAV dal titolo "L'aria delle nostre valli", la quale però - precisa il funzionario - è di difficile reperimento (la ricerca della pubblicazione infatti risulta vana, n.d.r.).

Il Presidente della regola di Pozzale Da Cortà sposta invece il confronto sul tema dello sviluppo turistico e del possibile ruolo che può svolgere la Regola Pozzale, la quale è proprietaria, tra l'altro, di parte delle aree nelle quali ricadono le sorgenti e i laghetti di Lagole. Lo stesso Da Cortà si chiede inoltre quali interventi possano essere avviati sull'area dell'ex inceneritore di San Francesco d'Orsina, al confine con il territorio di Pieve, sostenendo che si tratta di un'area sulla quale è opportuno avviare un processo di valorizzazione, stabilendo una continuità con le sistemazioni paesaggistiche ed ambientali che hanno interessato le aree circostanti.

Il confronto prosegue poi su questioni e temi più generali posti alla pianificazione delle questioni ambientali. In particolare vengono compiute alcune valutazioni sullo scenario di trasformazione relativo al sistema dei trasporti e alla previsione di estensione della ferrovia da Calalzo a Cortina, prevista dagli strumenti di pianificazione sovraordinata.

#### *Incontro con ASCOM*

Il giorno 16 gennaio del 2012 si è svolto un incontro specificamente destinato a strategie e previsioni relative alle attività commerciali.

In rappresentanza di ASCOM Belluno sono intervenuti il Direttore dott. Luca Dal Poz e il Sig. Marco Genova Responsabile del Polo Cadore, per il Comune il funzionario dell'U.T.C. Zuillo Frescura e il progettista del P.A.T. Roberto Raimondi..

Nel corso dell'incontro sono state esaminati obiettivi ed azioni previsti dal Documento Preliminare inquadrando nel contesto calalino e del Centro Cadore in generale.

Si è riconosciuta l'opportunità di:

- mantenere una continuità con la programmazione commerciale degli ultimi anni, in particolare per ciò che riguarda l'esclusione di grandi strutture e la limitazione all'apertura di medie strutture alle aree urbanizzate esistenti, con particolare riguardo al centro storico e alla valorizzazione delle concentrazioni esistenti;
- elaborare progetti di qualificazione paesaggistica e funzionale degli esercizi commerciali localizzati lungo via Stazione, con particolare attenzione ad una corretta organizzazione degli spazi di parcheggio, delle infrastrutture di viabilità afferenti le attività commerciali;
- sostenere le attività commerciali ed economiche in genere con una serie di interventi di qualificazione degli spazi pubblici, un rafforzamento della rete ciclabile e pedonale, nonché con una serie di manifestazioni ed iniziative che valorizzino le potenzialità turistiche di Calalzo.

Constatata l'esistenza di un accordo sugli obiettivi generali illustrati dal P.A.T. l'incontro si è concluso, rimandando l'approfondimento degli argomenti trattati alla fase di consultazione, successiva all'adozione del P.A.T., in modo da poter esaminare in dettaglio la traduzione delle azioni di piano in dispositivi tecnico normativi.

### **1.2.2. Presentazione pubblica del Documento Preliminare**

La presentazione pubblica del Documento Preliminare del PAT si è tenuta il 30 gennaio 2012.

L'illustrazione dei contenuti del Documento è stata preceduta da una descrizione delle principali finalità della L.R.11/2004 e delle nuove caratteristiche degli strumenti urbanistici, con particolare riguardo alla rilevanza degli aspetti partecipativi nel processo di pianificazione e valutazione.



*Sintesi degli argomenti trattati e delle questioni sollevate nel corso della presentazione pubblica del Documento Preliminare*

La presentazione pubblica ha consentito di illustrare i contenuti del Documento Preliminare, nonché gli obiettivi e le azioni previsti.

*Viabilità, mobilità e infrastrutture*

Individuare le più opportune soluzioni per mitigare i fattori di pressione generati dal traffico di attraversamento lungo la S.S.51bis.

Compensare la presenza del traffico di attraversamento con adeguati sistemazioni della sezione stradale, realizzando marciapiedi, illuminazione pubblica, dispositivi per l'attraversamento pedonale sicuro.

Valorizzare la Lunga via delle Dolomiti come occasione per riorganizzare il modo di spostarsi e di vivere a Calalzo

Valorizzare la presenza della stazione ferroviaria.

*Un territorio per le attività economiche*

Tutelare le attività produttive esistenti e il ruolo di Calalzo nel distretto produttivo dell'occhiale, rafforzando le relazioni a scala territoriale con Longarone e la nuove coordinate geografiche del distretto

Contribuire ad individuare strategie per accrescere la competitività delle attività commerciali, terziarie - direzionali e nel settore dei servizi alla persona.

Sostenere e consolidare le attività commerciali esistenti

- valorizzando la prossimità alla stazione ferroviaria e al nodo di interscambio con la autolinee;
- sviluppare le attività commerciali e di servizio legate al tempo libero lungo la pista ciclopedonale,
- contrastare la dispersione di attività commerciali lungo via Nazionale favorendo il costituirsi di piccole concentrazioni;

Tutelare le attività commerciali e i pubblici esercizi nel centro storico del capoluogo, dove devono essere favorite la concentrazione e la continuità delle attività commerciali ed economiche:

- estendendo e connettendo la rete delle aree e dei percorsi pedonali, elaborando un progetto di arredo urbano e di segnaletica
- migliorando la funzionalità delle aree pedonali

Avviare progetti che valorizzino il ruolo di Calalzo entro il territorio delle Dolomiti "Patrimonio dell'Umanità"

Sostenere e rafforzare il sistema dell'economia turistico alberghiera e della ricettività in genere, elaborando un approccio specifico al modello di *sostenibilità* dell'offerta.

Valorizzare la risorsa termale

Contribuire ad un rilancio dell'economia agricola e forestale

*Ambienti e paesaggi*

Riorganizzare e sostenere una ripresa degli investimenti e delle attività imprenditoriali nel territorio aperto, con l'obiettivo di:

- tutelare le risorse ambientali e paesaggistiche attraverso forme di manutenzione produttiva;
- valorizzarne le finalità economiche, sia nel settore primario, sia nello sviluppo di forme innovative di uso turistico del territorio.

Conservare e recuperare il sistema dei paesaggi storici, con particolare attenzione al sistema dei prati pascoli e all'accessibilità delle aree boscate, alla fruibilità dei sentieri e contrastando il degrado paesaggistico conseguente dall'eccessiva "privatizzazione" del territorio.



Individuare negli obiettivi di tutela del territorio uno strumento operativo efficace per:

- rilanciare forme di gestione sostenibile del paesaggio e delle risorse ambientali;
- sostenere il formarsi di un'agricoltura e un allevamento di qualità

Individuare gli elementi costitutivi di una rete ciclabile e ciclopedonale estesa ed articolata, collegandoli tra loro e creando organiche connessioni con le aree urbanizzate.

Riorganizzare il paesaggio urbano assegnando una nuova centralità alla Lunga Via delle Dolomiti

*Un territorio per vivere insieme, "fare comunità"*

Sostituire il modello sociale ed economico monoculturale proprio del "distretto" con una propensione alla molteplicità. Sviluppare soluzioni e progetti differenziati e sperimentali per l'economia e la società locale.

Articolare e arricchire l'offerta di spazi residenziali

*Relazioni con la pianificazione a scala provinciale*

Riconoscere a livello locale gli elementi strutturali del sistema ambientale come contributo ad una più precisa definizione di una rete ecologica a scala provinciale.

Contribuire alla definizione ed implementazione di politiche integrate e coordinate per l'agricoltura, lo sviluppo turistico, la mobilità, valorizzando le possibili sinergie tra differenti progetti di riconversione dell'economia distrettuale.

Al termine dell'illustrazione del Documento Preliminare sono state poste domande su alcuni dei temi trattati, con particolare riguardo agli obiettivi di sviluppo turistico.

Constatato che sull'insieme degli obiettivi e delle azioni non sono state avanzate obiezioni sostanziali né proposte di modifica, la riunione è stata chiusa ricordando i passaggi mancanti alla conclusione del processo di formazione del PAT e l'apertura dello "Sportello Urbanistico".

### 1.3. UNO STRUMENTO PER LA PARTECIPAZIONE: LO SPORTELLO URBANISTICO

Accanto a questa modalità di partecipazione, che si caratterizza come contributo all'accrescimento del "capitale sociale" della comunità, si è associata l'apertura di uno "Sportello Urbanistico", il quale ha permesso di interagire con i *singoli* cittadini, raccogliendone richieste e suggerimenti per il nuovo Piano.

Si tratta di una modalità di interazione che può apparire poco interessante, incline a favorire in misura eccessiva gli interessi dei singoli, a scapito di quelli esprimibili in sedute pubbliche. In realtà le richieste e i suggerimenti pervenuti allo Sportello Urbanistico<sup>2</sup> disegnano una mappa, uno "scenario tendenziale" di grande utilità per comprendere:

- il sistema di riferimenti dei cittadini (per es. come è percepita la forma della città, le sue distanze, fino a dove si estende il centro, quali aree sono più interessanti per costruire nuove residenze, come e quanto ci si muove nello spazio...);
- punti deboli delle regolazioni vigenti e possibili soluzioni;
- criticità esistenti nel territorio.

Comune di Calzo di Cadore  
Provincia di Belluno - Dolomiti Orientali



## Apri lo "Sportello Urbanistico"

Un servizio per la partecipazione dei cittadini al progetto del Piano di Assetto del Territorio

Lo Sportello Urbanistico è un servizio attivato dal Comune di Calzo per raccogliere richieste e suggerimenti per il progetto del Piano di Assetto del Territorio (PAT).

Si tratta di uno spazio importante lungo il percorso che comincia con il processo partecipativo inteso, di costituire il Piano Regolatore Generale con uno strumento ad accesso e adeguato alle necessità della comunità locale.

È fondamentale che il territorio sia rappresentato dalla trasparenza e dalla partecipazione di tutti coloro che hanno idee, progetti, esigenze ed interessi. Il territorio di Calzo, operanti, ricopre le seguenti caratteristiche: spazio di Calzo è quindi indispensabile, per costruire una comunità locale, sostenibile ed efficace.

Richieste e suggerimenti potranno essere rivolti ed progettati dal PAT presso la Sala Consiliare del Comune, nelle date e orari definiti dal calendario esposto nella bacheca del Municipio e negli spazi destinati agli avvisi comunali.

Lo Sportello Urbanistico apre in Municipio presso la Sala Consiliare nei giorni:

venerdì	10 settembre 2011	venerdì	9.00-18.00
martedì	26 settembre 2011	domenica	9.00-18.00
martedì	10 ottobre 2011	domenica	9.00-18.00
martedì	24 ottobre 2011	domenica	9.00-18.00
venerdì	15 novembre 2011	venerdì	9.00-18.00
martedì	21 novembre 2011	domenica	9.00-18.00
martedì	25 dicembre 2011	domenica	9.00-18.00
martedì	13 dicembre 2011	domenica	9.00-18.00
venerdì	27 gennaio 2012	venerdì	9.00-18.00

<sup>2</sup> allo "Sportello Urbanistico" sono stati presentati oltre cinquanta suggerimenti e richieste.

<b>data</b>	<b>n°</b>	<b>Localizzazione dell'area interessata</b>	<b>Destinazione PRG vigente</b>	<b>Destinazione proposta</b>
10/09/2011	1	Area del campo sportivo	F	Realizzare strutture di servizio alla pista ciclabile
10/09/2011	2	Interno Piazza 4 Novembre	C2	Classificare in zona di completamento per realizzare un intervento diretto. Esiste una servitù per l'accesso da nord est (indicata come stradina da 3 m. in grafia). C'è la disponibilità ad accettare una servitù di passaggio pedonale, se necessario.
26/09/2011	3	via Nazionale	B verde privato	Demolire e ricostruire il volume del tabià a monte, (indica una posizione riportata in grafia con la richiesta). Il programma prevede un seminterrato per il garage più due piani sopra
26/09/2011	4	via Leopardi	E	Realizzare un fabbricato di 200 mq e h = 5m. per il ricovero di camion trattori ecc. per lavori boschivi e sgombero neve
26/09/2011	5	San Francesco d'Orsina	E	Realizzate una struttura turistica (agrituristica). Si può anche iniziare con un bar lungo la ciclabile
26/09/2011	6	San Giovanni	B	Abbassare il grado di protezione da 2 a demolizione e ricostruzione con volume analogo per forma e proporzioni Da riesaminare con il P.I.
26/09/2011	7	Fabbricati accessori art.7 bis delle NT	-	da rivedere completamente la normativa che obbliga a realizzare volumi autonomi e distanziati e non consente l'accorpamento Da riesaminare con il P.I.
26/09/2011	8	N.T.	-	Eliminare l'obbligo dei tetti a falda per gli edifici produttivi Da riesaminare con il P.I.
26/09/2011	9	via Nazionale	Verde attrezzato	Eliminare la previsione di area per verde pubblico attrezzato. Potrebbe diventare residenziale? L'area di proprietà costituisce solo una minima parte (la part.131) dell'area destinata a verde pubblico e oggetto di richiesta di variante
26/09/2011	10	via San Giovanni presso colonia alpina Soraciase	Pp	Eliminare la previsione di zone per parcheggio o in alternativa trasferirla in prossimità della strada
26/09/2011	11		C1	ridefinire la viabilità, spostando la piazzola per l'inversione di marcia nell'area a monte, al limite della proprietà. Da riesaminare con il P.I.
26/09/2011	12	Località Gei via De Stefani	Zona D1	Si chiede il cambio di destinazione da produttivo a zona per albergo e attrezzature turistico ricettive. Colloquio in merito alle procedure per l'approvazione dell'accordo pubblico privato. Allega brochure
26/09/2011	13	N.T.	tutte le zone	eliminare l'indice minimo
10/10/2011	14	Zona industriale Gei	D1	ammettere attività commerciali e di servizio nelle zone produttive, anche in funzione di uno sviluppo turistico del Centro Cadore
10/10/2011	15	via Carlo Alberto dalla Chiesa	F verde pubblico	realizzare un'abitazione binata
10/10/2011	16	San Francesco	E	Realizzare tre abitazioni. L'area è caratterizzata da una non facile accessibilità. Va escluso un accesso che utilizzi la ciclabile
10/10/2011	16b	San Francesco	E	Realizzare una o due abitazioni nei lotti prossimi a quella esistente. (ritira la richiesta il 19 dicembre)

24/10/2011	17	via Carducci	Fc e B con vincolo di verde privato	Si chiede di riformare la previsione relativa all'area edificabile. Per la Fc rendere edificabile l'area almeno in parte. C'è disponibilità ad attivare procedure perequative
24/10/2011	18	zona Calarbe	C2	chiede di rendere edificabile come zona di completamento. Si tratta di un'area in parte acquistata da persone che non vogliono costruire niente. Le aree indicate come 18a potrebbero essere classificate come verde privato nelle aree non edificate
24/10/2011	19	via carducci	B	Edificio con grado di protezione 2 in parte in muratura in parte in legno che si chiede di demolire e ricostruire. La volontà è di ricostruire il volume esistente con un limitato ampliamento, riprendendo il tipo edilizio del tabià
24/10/2011	20	via Nazionale	C1	edificio con grado di protezione 2 che si chiede di demolire e ricostruire. Si tratta di un edificio fortemente rimaneggiato, che secondo il proponente non ha senso mantenere
24/10/2011	21	zone agricole	E	regolare interventi di trasformazione di edifici in zona agricola me che non sono mai stati funzionali all'agricoltura
24/10/2011	22	San Giovanni	E	classificare come zona edificabile 1500-2000 mc. con un unico edificio
24/10/2011	23	depuratore		regolarizzare la zonizzazione
05/11/2011	24	Tuoro	E	Modificare i gradi di protezione in zona agricola per rendere abitabili i tabià senza modificarne i caratteri tipologico paesaggistici. Modificare la norma sulle nuove aperture in numero massimo di 2 di superficie 0,8 mq. Da esaminare con il P.I.
21/11/2011	25	via Toffoli	A	Realizzare una piccola tettoia per riparare 2 auto lungo il confine a nord. Realizzare una copertura per riparare l'ingresso dell'abitazione
21/11/2011	26	via Carlo Alberto dalla Chiesa	B e B vincolata a verde privato	Si vuole eliminare il vincolo a verde privato
21/11/2011	27	via De Stefani	C2	Classificare parte dell'area come zona di completamento C1 in sostituzione dell'attuale C2
21/11/2011	28	via Nazionale	B e B con vincolo di verde privato	Eliminare il vincolo a verde privato per realizzare una struttura residenziale e commerciale. L'area lungo strada a nord est (numerata come 28a) sarebbe destinata a parcheggio
21/11/2011	29	via Fanton	zona E	Chiede di poter cambiare la destinazione dell'edificio agricolo a sud del cimitero. SI tratta di un'area soggetta a sprofondamento carsico riempita nel '93-'95

21/11/2011	30	via De Stefani	zona Pp in C2	Togliere il vincolo a parcheggio sull'area, redistribuendolo all'interno dell'area C2
08/12/2011	31	via Carducci	zona C1 con vincolo di verde privato	Ripristinare l'edificabilità precedente al PRG
19/12/2011	32	zona industriale via De Stefani	D	Si chiede la possibilità di ampliare l'insieme delle attività includendo il commercio al minuto
19/12/2011	33	Cinema		Chiede di individuare i più opportuni dispositivi per la valorizzazione immobiliare
19/12/2011	34	zona industriale	D	ammettere l'apertura di attività terziarie nelle zone industriali, palestra e altre attività di servizio
07/01/2012	35	San Francesco - ex inceneritore	attrezzature	cambiare destinazione all'ex inceneritore, anche prevedendo il ricorso al credito edilizio. Possibilità di legare al nuova destinazione agli itinerari ciclabili. La Regola di Pozzale (che avanza la richiesta) è proprietaria di una parte rilevante delle aree di Lagole confermare l'edificabilità e ridurre la penalizzazione derivante dalla prevista strada di lottizzazione
07/01/2012	36	Soraciase	C2 e E	mantenere in zona agricola
07/01/2012	37	Gei	E	eliminare l'edificabilità per non pagare l'ICI
07/01/2012	38	la Bella		(controllare la proprietà con il catasto) rendere edificabile
07/01/2012	39	Soraciase	E	ripristinare la continuità del sentiero (collegabile alla richiesta n.11). Il sentiero dovrebbe essere valorizzato anche a scopo turistico
07/01/2012	40	via Mazzini (laterale)	B	consentire di costruire un deposito di bombole di gas senza rispettare le distanze dai confini lungo la strada in modo da realizzare un volume di 13 metri. (possiede anche il 41b)
07/01/2012	41	via De Stefani	F	realizzare un accesso al parcheggio dallo spazio pubblico passando dove sono le strisce pedonali
07/01/2012	42	via Toffoli	A	già in regime di salvaguardia concentrare l'edificabilità dell'area di Lagole in prossimità dello chalet escludendo l'area delle sorgenti
16/01/2012	43	area Lagole	E speciale	rendere edificabile
15/03/2010	44	via Mazzini (laterale)	Verde privato	rendere edificabile il 45 a a fronte della cessione titolo gratuito della 45b
04/03/2010	45	via Marmarole via De Stefani	F attrezzature sportive	inserire nel PAT una strada esistente a valle della ferrovia una è segnata nel catastrale e non nella ctr l'altra il contrario
23/02/2012	46	via Lagole	agricola	individuare un'unità di intervento più piccola in modo da facilitare l'elaborazione di un PUA collegabile a richieste n.49 e 2
23/02/2012	47	via Calvi Soraciase	C2	Resti di edifici rurali. Criteri per determinare i volumi ricostruibili sia in sedime sia per l'altezza. Cita a riferimento la variante fatta dal Comune di Auronzo. Consentire anche la traslazione dei volumi all'interno della proprietà per migliorare le condizioni di esposizione?
23/02/2012	48	tutto il territorio comunale, specie la zona agricola	E	individuare un'unità di intervento più piccola in modo da facilitare l'elaborazione di un PUA collegabile a richieste n.47 e 2
24/02/2012	49	via Calvi Soraciase	C2	eliminare la previsione di parcheggio nelle tre aree. in alternativa individuata l'area 50d
12/03/2012	50	via Carducci parcheggio N.T.	Pp	modificare articoli 32 e 33 con il Piano degli Interventi per non obbligare a fare l'autorimessa, consentendo i posti auto scoperti
03/04/2012	51	via Caducci	C1 verde privato	Chiede di poter costruire
03/04/2012	52	Area sulla destra del Vedesana	E	Fienili in montagna da recuperare con cambio di destinazione d'uso
03/04/2012	53	via Mazzini	E3	Mantenere l'area libera senza costruire nuovi edifici



*Localizzazione delle  
aree per le quali sono  
stati presentati  
suggerimenti e  
richieste di variante  
(in arancione)*

**PARERI SULLA PROPOSTA**

**Atti di indirizzo di cui all'art. 50, lett. e), della L.R. 23.04.2004, n. 11. Conclusione della fase di concertazione e approvazione degli esiti della medesima sui contenuti del Documento Preliminare al P.A.T.**

**PARERE TECNICO** ai sensi dell'art. 49 D. Lgs 267/2000

Visto, il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione.

\_\_\_\_\_  
f.to Dott. Salvatore Battiato

**PARERE TECNICO**

Visto, il Responsabile del Servizio esprime parere contrario in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, con la seguente motivazione:

\_\_\_\_\_

**PARERE CONTABILE**

Visto, il Responsabile del Servizio esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile art. 49 D. Lgs 267/2000.

\_\_\_\_\_

**ATTESTAZIONE** Art. 153 comma 5 D. Lgs 267/2000.

Il Responsabile del Servizio attesta la copertura finanziaria per l'assunzione dell'impegno di spesa all'Intervento

\_\_\_\_\_

Letto, confermato e sottoscritto.

IL Sindaco  
F.to DE CARLO LUCA

IL SEGRETARIO  
F.to BATTIATO SALVATORE

Per copia conforme all'originale



IL SEGRETARIO  
BATTIATO SALVATORE

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**

N° \_\_\_\_\_ / Reg.Publ.

Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line del Comune il giorno 27 agosto 2012 ove rimarrà per 15 giorni consecutivi.

il 27 agosto 2012,

F.to IL MESSO COMUNALE

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Su conforme dichiarazione del Messo, si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 27 agosto 2012 e contro la stessa non sono state presentate opposizioni o reclami.

il \_\_\_\_\_,

IL SEGRETARIO  
F.to BATTIATO SALVATORE

Il sottoscritto Segretario comunale

**CERTIFICA**

che la presente deliberazione

1. è divenuta esecutiva dopo il decimo giorno dalla pubblicazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000, in data 27 agosto 2012.
2. è stata revocata con delibera G.C./C.C. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

il \_\_\_\_\_,

IL SEGRETARIO  
F.to BATTIATO SALVATORE